

ASSOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LE ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO DA VIRUS COVID-19

*AD INTEGRAZIONE DEL DVR AZIENDALE PER LA VALUTAZIONE DEL
RISCHIO GENERICO DI TIPO BIOLOGICO*

AVVIO ATTIVITA'D'UFFICIO

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Dott. Ing. Caterina Francavilla



Cagliari, 05/05/2020

INDICE

Premessa – Obiettivo del Piano – Riferimenti normativi	pag 1
Oggetto della valutazione dei rischi - Obblighi del datore di lavoro – Agenti biologici	pag 7
Informazione – Vigilanza dell’operato – Distribuzione dei DPI per i Lavoratori	pag 10
Misure tecniche, organizzative e procedurali	pag 13
Allegato 1 - Cartellonistica	pag 14
Allegato 2 - Check list procedure	pag 23
Allegato 3 - Dispensa informativa	pag 25
CONCLUSIONI	pag 36

PREMESSA

L'Associazione Enti Locali per le attività culturali e di spettacolo, con sede a Cagliari in Via Paoli n°25, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, è intenzionata ad adottare tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente Piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente Piano è rendere l'azienda un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

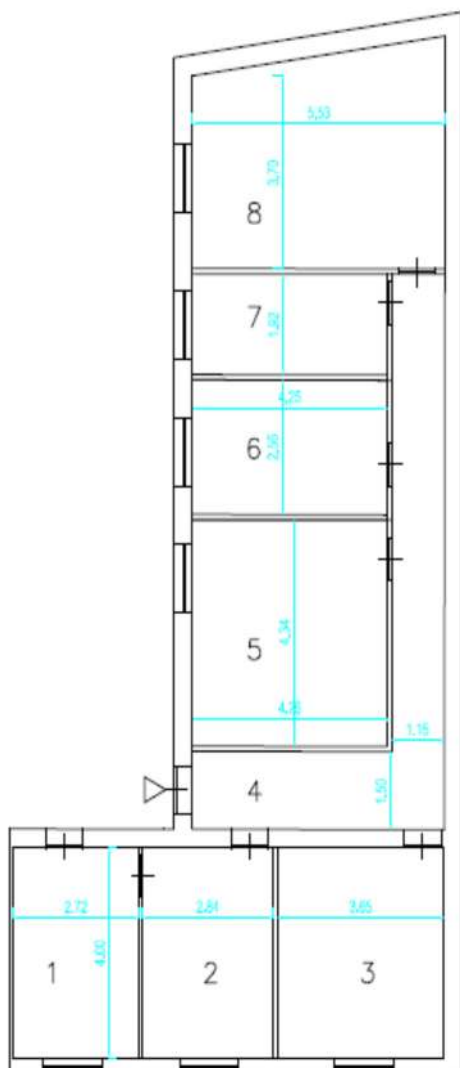
RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020

PLANIMETRIA DEGLI UFFICI CON DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI

Il presente Piano di Sicurezza, ad integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi, è stato elaborato in funzione dell'attività svolta dall'Associazione Enti Locali, consistente in attività prevalentemente d'ufficio al videoterminale, tenendo principalmente conto degli spazi a disposizione e della collocazione dei lavoratori all'interno dei vari ambienti. La planimetria dei locali e relativa destinazione d'uso, è qui di seguito riportata.

PIANTA UFFICI



LEGENDA

- 1– Ufficio consulente direttore
- 2– Ufficio impiegata
- 3– Ufficio direttore
- 4– Disimpegno
- 5– Ufficio impiegata+tirocinante (interdistanza 2.00m)
- 6– Spazio comune (ingresso 1 per volta)
- 7– Servizio igienico (ingresso 1 per volta)
- 8– Ufficio 2 amministrativi (interdistanza 2.00m)

N.B.: Garantire il ricambio naturale frequente dell'aria in tutti gli ambienti.

Alla interdistanza sopra indicata, nelle proprie postazioni di lavoro, si può evitare l'uso della mascherina

INFORMAZIONE

L'azienda informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant e grafiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine; non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il Direttore informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nella sede lavorativa, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro (Rappresentante Legale Stefano Delunas, in delega il Direttore Marco Fresi) fornirà la massima collaborazione.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Dagli artt. 17, c. 1, lett. a), e 28, c. 1, del D.Lgs. n. 81/2008 è possibile desumere che debbono essere valutati “tutti” i rischi, ovvero quelli causati dal lavoro durante e ovunque venga svolta l'attività lavorativa compresi i potenziali e peculiari rischi ambientali legati alle caratteristiche del Paese in cui la prestazione lavorativa dovrà essere svolta, quali a titolo esemplificativo, i cosiddetti rischi generici aggravati, legati alla situazione sanitaria del contesto geografico di riferimento: da questa interpretazione giurisprudenziale emerge l'obbligatorietà di valutare anche il rischio COVID-19.

Ulteriore supporto a quanto finora esposto viene fornito da quanto disposto dall'art. 29 comma 3, primo periodo, D.Lgs. n. 81/2008 che dispone che la valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata “in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità”. Infine è da sempre ritenuto certo che il Documento di Valutazione dei Rischi debba essere uno strumento “dinamico” in grado di evolversi con l'evoluzione dell'impresa per cui è stato redatto.

AGENTI BIOLOGICI

Citando nuovamente l'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008 e nello specifico il comma 3, questo implica che il contenuto del Documento di Valutazione dei Rischi deve rispettare le indicazioni e le specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi Titoli del medesimo Decreto; nel caso specifico del Coronavirus, rientriamo nella fattispecie del Titolo X di cui il Capo I, art. 266, c. 1 recita: “Le norme del presente Titolo si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici”, per cui in riferimento al presente periodo di emergenza sanitaria rientrano nel campo di applicazione anche tutte quelle attività in cui tale rischio non derivi dalla “deliberata intenzione di operare con agenti biologici (es. ospedali, cliniche veterinarie, laboratori di analisi, ecc.)”.

Si fa notare come pure l'art. 2087 del codice civile preveda un obbligo generale prevenzionistico di particolare rilievo: fa obbligo al datore di lavoro di “adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che,

*ASSOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LE ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO – Via Paoli n°25 Cagliari
secondo la particolarità del lavoro, le esperienze e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica
e la personalità morale dei prestatori di lavoro”.*

Considerando che il nuovo Coronavirus, responsabile del COVID-19, rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D. Lgs 81/08, con attuale classificazione in gruppo 2 e sulla base di quanto riportato nei precedenti paragrafi, il Datore di Lavoro deve effettuare una valutazione del rischio da esposizione a COVID-19 e tener conto nella Valutazione dei Rischi di cui all'art 271 del D. Lgs 81/08, in analogia ad altri rischi biologici “sociali” che sono invece espressamente previsti nell'allegato XLVI della norma (ad esempio i virus influenzali A, B e C) i quali, in circostanze particolari, possono interessare con un impatto significativo qualunque ambiente di lavoro.

Le misure di prevenzione e protezione, caso per caso, andranno individuate di volta in volta nel rispetto del principio generale di proporzionalità tra entità del rischio e livello delle azioni da porre in essere, sempre in relazione all'evoluzione dell'epidemia e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Autorità competenti.

In riferimento all'attuale situazione di emergenza per il contrasto alla diffusione del COVID-19, si rimarca che le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con le recenti norme e direttive emanate ad hoc in sede nazionale e regionale (decreti, ordinanze circolari ecc.) sono valide al fine di controllare la potenzialità di trasmissione dell'agente ed il rischio di contagio, tanto negli ambienti di vita quanto in quelli di lavoro.

Nel caso in esame, dell'Associazione Enti Locali, trattasi di una realtà nella quale l'esposizione a COVID-19, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta e presenta gli stessi determinanti di rischio presenti nella popolazione generale. Rappresenta la situazione della stragrande maggioranza dei comparti lavorativi, ovvero casi in cui i determinanti del rischio da COVID-19 sono, per i lavoratori, sovrapponibili a quelli della popolazione generale: il **rischio biologico** da COVID-19 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico e vanno semplicemente applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per le collettività umane ai fini di contenere la diffusione del virus.

Si fa presente che nell'attuale situazione epidemica, ai fini di contrasto della diffusione del COVID-19, una misura importante è senz'altro rappresentata dal controllo degli accessi

ASSOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LE ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO – Via Paoli n°25 Cagliari
agli ambienti di lavoro:

- dei soggetti esterni all'organizzazione aziendale (clienti, fornitori di beni e servizi, utenti, visitatori etc.)
- dei soggetti interni all'azienda che rientrano al lavoro dopo un'assenza per qualunque motivo.

OBBLIGHI PER I DATORI DI LAVORO

Alla luce di quanto sopra esposto il Datore di Lavoro (Rappresentante Legale o Direttore, nello specifico caso) provvede con il presente aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, ad aggiornare anche le misure di prevenzione e protezione adottate, tra le quali:

1. Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori;
2. Vigilanza sull'operato dei lavoratori;
3. Distribuzione di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);

Risulta inoltre di fondamentale importanza implementare quelle misure di tipo tecnico, organizzativo e procedurale tali da rendere sicuri gli ambienti di lavoro tra cui:

- Attuare procedure di disinfezione degli ambienti di lavoro (compresi anche i locali destinati a servizi igienici, ed aree comuni);
- Attuare procedure per il controllo, e contingentamento degli accessi e delle uscite;
- Fruizione dello smart working.

1. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

Al fine di ottemperare all'obbligo di informare i lavoratori sul rischio biologico generico dovuto al Covid 19, è possibile distribuire, spiegare e commentare con il personale dipendente una dispensa come quella proposta in “Allegato 3” e l'applicazione di idonea cartellonistica come quella proposta in “Allegato 1”.

2. VIGILANZA SULL'OPERATO DEI LAVORATORI

Anche se è possibile far ricorso alla delega di funzioni, rimane di esclusiva responsabilità del Datore di Lavoro l'obbligo di vigilanza sull'adozione da parte del personale dipendente del Protocollo Anticontagio in vigore presso l'Azienda.

In questa situazione il Datore di lavoro, insieme al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, attua le misure di prevenzione e protezione necessarie per i lavoratori, ed in particolare per declinare correttamente le indicazioni di carattere generale (rispetto della distanza interpersonale, igiene delle mani, pulizia delle superfici, lavoro a distanza, uso corretto dei DPI, ecc.).

3. DISTRIBUZIONE DI IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Il D.Lgs. n. 81/2008 predilige l'adozione dei Dispositivi di Protezione Collettiva rispetto ai Dispositivi di Protezione Individuale (art. 15, comma 1, lettera i), D.Lgs. n. 81/2008) ma nell'attuale momento di emergenza sanitaria, il contenimento del contagio diventa di fondamentale importanza, come lo diviene la scelta e la distribuzione di idonei Dispositivi di Protezione Individuale.

A tal riguardo è opportuno menzionare l'art. 16 del DL 18/2020 infatti l'articolo stabilisce per i lavoratori che “..... nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un

metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9".

Il comma in questione, che riguarda segnatamente i lavoratori interessati dall'accordo fra Governo e parti sociali sulle misure di contenimento della diffusione del coronavirus in tutti i luoghi di lavoro, siglato il 14 marzo 2020, consente l'uso delle mascherine facciali allo scopo di proteggere i lavoratori contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, (Rif. art. 34, comma 3, del D.L. 9/2020 *"In relazione all'emergenza di cui al presente decreto, in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari; sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità"*) e ferme restando tutte le disposizioni in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro,

Si richiama l'attenzione sul fatto che il comma di cui trattasi va riferito esclusivamente a lavoratori che si trovano nello svolgimento della loro attività e che sono "oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro".

Evidenziando che l'Ordinanza regionale del 2 maggio 2020 della Regione Sardegna, impone per il riavvio delle attività aperte al pubblico, una distanza interpersonale di 2.00 m, in via precauzionale, benchè l'attività lavorativa dell'Associazione Enti Locali non prevede un contatto continuativo con il pubblico, al fine però di garantire una maggiore sicurezza dei lavoratori, e considerato che le dimensioni dei singoli uffici lo consentono, la sottoscritta redattrice del presente Piano, dispone che tale valore minimo di 2.00 m debba essere rispettato anche nel caso esaminato.

Ciò, pur comportando un adeguamento della posizione delle postazioni di lavoro, con l'eventuale riposizionamento dei tavoli di lavoro, consente ai lavoratori, oltre

ASSOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LE ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO – Via Paoli n°25 Cagliari
che di aumentare il livello di sicurezza lavorativo, anche di migliorare il proprio confort, non essendo più necessario, solo in questo caso, l'utilizzo della mascherina.

In tutte le altre situazioni, ovverosia quando il lavoratore entra negli uffici per iniziare il proprio turno, oppure quando circola da un ambiente all'altro, la mascherina va indossata, in quanto le dimensioni del corridoio o l'eventuale avvicinamento di un altro lavoratore anch'egli in transito, non garantiscono più il mantenimento dell'interdistanza stabilita.

MISURE DI TIPO TECNICO ORGANIZZATIVO PROCEDURALE

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

*Stralcio Circolare: “l'esecuzione dei tamponi sia riservata ai **sol**i casi sintomatici di ILI (Influenza-Like Illness, Sindrome Simil-Influenzale) e SARI (Severe Acute Respiratory Infections, Infezione Respiratoria Acuta Grave), oltre che ai casi sospetti di COVID-19 secondo la definizione di cui all'allegato I della suddetta circolare”.*

In assenza di sintomi – continua la circolare – “il test non appare sostenuto da un razionale scientifico, in quanto non fornisce una informazione indicativa ai fini clinici in coerenza con la definizione di ‘caso’”. E si indica poi che la procedura prevista per la definitiva conferma del caso “è affidata all'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Pertanto, un caso non può definirsi confermato senza la suddetta validazione del laboratorio ISS”.

È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti negli uffici.

L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute

ASSOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LE ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO – Via Paoli n°25 Cagliari
più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in sede adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

MISURE PREVENZIONISTICHE DI CARATTERE GENERALE

- All'ingresso nel posto di lavoro i dipendenti si devono sottoporre a controllo della temperatura tramite termometri "laser" (il limite di accettabilità è di 37.0°C). A tal proposito si ricorda che la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente.
- Successivamente all'ingresso negli uffici, ogni dipendente deve procedere al lavaggio delle mani con gel idroalcolici con concentrazione di alcol di almeno al 60% vedi di seguito procedura.
- Predisporre appositi contenitori richiudibili per la raccolta e il successivo smaltimento di eventuali fazzoletti e/o salviette e/o panni utilizzati per le diverse attività di igiene personale e di pulizia delle postazioni di lavoro o delle superfici degli ambienti.
- Adeguata diffusione di materiali informativi per l'igiene delle mani, l'igiene

- Nello specifico, all'interno del servizio igienico deve essere apposto un cartello illustrativo contenente le istruzioni per il lavaggio delle mani con acqua e sapone;
- L'igiene respiratoria consiste nel tossire o starnutire proteggendosi con un fazzoletto monouso, o in mancanza, apponendo il proprio gomito sul viso, abbassando il capo, in modo da evitare che le particelle fisiologiche emesse si diffondano nell'ambiente.

Seguirà l'immediato lavaggio o disinfezione delle mani e delle parti interessate.

- Non toccarsi il volto occhi mani e bocca a meno che le mani non siano state appena lavate.

SCHEMA SULLE MISURE PREVENZIONISTICHE PER ATTIVITÀ DI UFFICIO

Possibilità di distanza > 2 metri

Procedere alla disinfezione della postazione di lavoro (mouse o altro dispositivo di puntamento; tastiera; monitor, telefono e scrivania) con idonei prodotti disinfettanti e/o salviette igienizzanti

All'ingresso di eventuali visitatori, rappresentanti, fornitori, collaboratori sottoporre la procedura di lavaggio mani

A conclusione dell'attività lavorativa procedere all'ulteriore disinfezione della postazione lavorativa (mouse o altro dispositivo di puntamento; tastiera; monitor e scrivania)

Impossibilità di distanza > 2 metri

Procedere alla disinfezione della postazione di lavoro (mouse o altro dispositivo di puntamento; tastiera; monitor, telefono e scrivania) con idonei prodotti disinfettanti e/o salviette igienizzanti

All'ingresso di eventuali visitatori, rappresentanti, fornitori, collaboratori sottoporre la procedura di lavaggio mani

Uso dello "sfalsamento nello spazio di lavoro" tra i diversi lavoratori (es. Presenza in alternanza mattina / pomeriggio)

A conclusione dell'attività lavorativa procedere all'ulteriore disinfezione della postazione lavorativa (mouse o altro dispositivo di puntamento; tastiera; monitor e scrivania)

Uso di dispositivi anti contagio (es. mascherine, occhiali di protezione con lente panoramica)

Fare ricorso allo smart working (a tal riguardo sul portale INAIL è disponibile un facsimile di informativa ai dipendenti ai sensi dell'art. 22, comma 1, L. 81/2017)

ALLEGATI

ALLEGATO I

CARTELLONISTICA DA POSIZIONARE AGLI ACCESSI

MISURE di RIDUZIONE della diffusione del CORONAVIRUS			
	È fatto divieto di accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili È fatto divieto di accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus		
Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:			
	Sintomi quali febbre (37,5°C), tosse, difficoltà respiratorie		Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione
È vietato l'accesso in azienda ma è necessario rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico. Dovrà immediatamente chiamare il			
NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500			
Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà			
Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo, comunque:			
	Lavare frequentemente le mani Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi Pulire le superfici con soluzioni detergenti / sanificanti		Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi prima di averle lavate Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi gli occhi e la bocca con le mani
	Utilizzare fazzoletti mono uso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati in appositi cestini Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri Coprirsi la bocca se si tossisce o starnutisce		Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile mantenere la distanza di 1 metro dalle persone Scegliere di effettuare meeting a distanza

CARTELLO DA ESPORRE PRESSO I DISTRIBUTORI AUTOMATICI

FRUIZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa può rappresentare un rischio di contagio



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori i successivi comportamenti



Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la il distributore automatico



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quanto prelevato. Qualora gli spazi non permettessero di rispettare tali distanze rimanere all'esterno dell'area di ristoro avendo cura di mantenere la distanza di almeno un metro dagli altri lavoratori in coda



Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo non sostare nei pressi del distributore ma posizionarsi ad una distanza di almeno un metro dalla macchinetta e dagli altri lavoratori che stanno consumando cibi e/o bevande. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permettere la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante la giornata di lavoro, rispettare le seguenti indicazioni:

- Rimanere ad un metro di distanza degli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, utilizzare idonee misure anticontagio e di prevenzione;
- Non scambiarsi baci, abbracci o strette di mano;
- Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
- Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
- Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare in appositi contenitori dopo ogni utilizzo

CARTELLO DA APPORRE NEI BAGNI

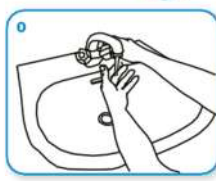
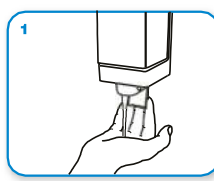
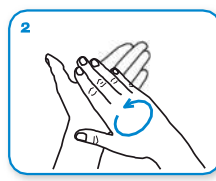
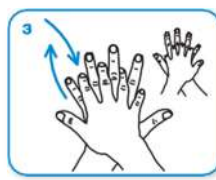
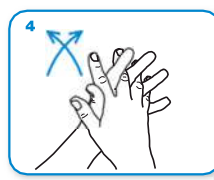
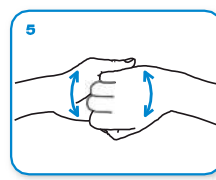
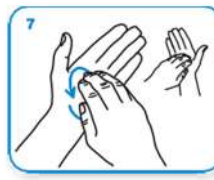
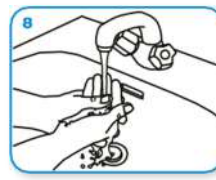
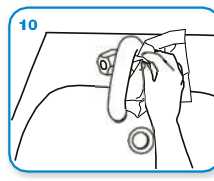
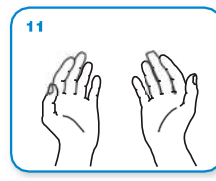


Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

 0 Bagna le mani con l'acqua	 1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani	 2 friziona le mani palmo contro palmo
 3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa	 4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro	 5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
 6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa	 7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa	 8 Risciacqua le mani con l'acqua
 9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso	 10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto	 11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

CARTELLI DI PROCEDURE COMPORTAMENTALI

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

LAVARE SPESSO LE MANI



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

IGIENIZZARE LE MANI
PRIMA DI RAGGIUNGERE
LA PROPRIA POSTAZIONE



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE



ALLEGATO 2

CHECK LIST MISURE ANTICONTAGIO

Voce	Attuato	In corso	Non applicabile
Massimo utilizzo del lavoro agile per le attività che possono essere svolte presso il proprio domicilio			
Sospensione delle attività non indispensabili			
Applicazione protocollo anticontagio			
Rispetto della distanza di 2 metri			
Uso della maschera quando non sia possibile rispettare la distanza di 2 metri			
Incentivazione delle operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro (anche utilizzando ammortizzatori sociali)			
Limitare al massimo gli spostamenti all'interno della sede di lavoro			
Contingentare l'accesso agli spazi comuni			
Differenziazione degli orari di ingresso, uscita e pause			
Affissione di cartellonistica anticontagio			
Verifica delle distanze di 2 metri tra un operatore e l'altro			
Presenza di igienizzante per le mani nei bagni			
Sanificazione della postazione e delle attrezzature prima dell'inizio del turno			
Sanificazione delle aree break dopo gli intervalli di fruizione definiti			
L'Azienda è informata su come comportarsi in caso di notizia di positività			

INFORMATIVA PER I DIPENDENTI

ALLEGATO 3

DISPENSA INFORMATIVA AI SENSI DELL' ART. 36 DEL D.LGS. N. 81/2008

Argomento: **emergenza sanitaria COVID-19**

VIRUS E MALATTIA

Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico.

La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta-- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019- nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome:

“COVID-19” (dove “CO” sta per corona, “VI” per virus, “D” per disease e “19” indica l'anno in cui si è manifestata).

I dati sull'andamento dell'epidemia sono resi noti alle 18 di ogni giorno dalla

SINTOMI

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa 1 su 5 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie. Il DPCM dell'8 marzo 2020 raccomanda a tutte le persone anziane o affette da una o più patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

1. la saliva, tossendo e starnutendo
2. contatti diretti personali
3. le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus. Poiché la trasmissione può avvenire attraverso oggetti contaminati, è sempre buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, lavarsi frequentemente e accuratamente le mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

È comunque buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, il lavaggio frequente e accurato delle mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

SUPERFICI E IGIENE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio quando starnutiscono o tossiscono o si soffiano il naso. È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

PREVENZIONE E TRATTAMENTO

Essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno ad hoc i tempi possono essere anche relativamente lunghi (si stima 12-18 mesi).

La vaccinazione anti-influenzale è fortemente raccomandata perché rende la diagnosi differenziale (cioè la distinzione tra le due infezioni), più facile e più rapida, portando più precocemente all'isolamento di eventuali casi di coronavirus.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus.

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

DEFINIZIONI

CASO SOSPETTO DI COVID-19

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria)

Il caso sospetto che richiede esecuzione di test diagnostico:

Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare principalmente una forma lieve, simil-influenzale, ma anche una forma più grave di malattia respiratoria.

In particolare si parla di caso sospetto nei seguenti casi:

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale (secondo la classificazione dell'OMS, consultare i rapporti quotidiani sulla situazione relativa al COVID-19) durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di Covid-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;
3. Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria - es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

CASO PROBABILE

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

CASO CONFERMATO

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

INFORMAZIONI PER LIMITARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS

- restare a casa, uscire di casa solo per esigenze lavorative, motivi di salute e necessità;
- lavarsi spesso le mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto

- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol

COME DEVO METTERE E TOGLIERE LA MASCHERINA

1. prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
2. coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto;
3. evitare di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani
4. quando la mascherina diventa umida, deve essere sostituita con una nuova e non deve essere riutilizzata (nel caso di maschere mono-uso);
5. togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina;
gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani (nel caso di maschere mono-uso).

COME TOGLIERE I GUANTI

1. il guanto deve essere “pizzicato” all'altezza del polso con il pollice e l'indice della mano opposta;
2. sollevare il guanto e sfilarlo in modo che si rovesci su se stesso;

3. con la mano senza il guanto infilare un dito sotto il bordo del guanto della mano opposta
4. sollevare il guanto sfilandolo e facendo in modo che si rovesci su se stesso (meglio se all'interno del primo guanto)

Pare doveroso ricordare che tali presidi devono essere trattati come rifiuti indifferenziati.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, viste e valutate le procedure preventive diffuse dai Decreti ministeriali e dalle Direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il presente Protocollo anticontagio, da osservare durante l'attività lavorativa dell'Associazione Enti Locali, prevede che siano adottate con il massimo scrupolo le procedure comportamentali descritte nel corso della trattazione, e che siano sempre disponibili nella sede di lavoro i seguenti prodotti, da posizionarsi come qui di seguito illustrato:

Tabella riepilogativa sull'utilizzo dei prodotti:

DESCRIZIONE	POSIZIONAMENTO	UTILIZZO
Disinfettante in gel per mani a base alcolica	All'ingresso della sede	All'arrivo al lavoro
	In ogni stanza	All'occorrenza / a seguito di starnuto o tosse
Cestino chiuso per rifiuti	All'ingresso della sede	All'arrivo al lavoro
	In ogni stanza / servizio igienico	All'occorrenza
Salviette monouso	In ogni stanza/servizio igienico	All'occorrenza
		Per la disinfezione delle postazioni di lavoro, maniglie e spazi comuni, bagno
Mascherine tipo chirurgico	All'ingresso della sede	Interdistanza < 2.00 m
Sapone detergente	Servizio igienico	All'occorrenza
Disinfettante specifico per filtri di pompe di calore	Pompe di calore ove presenti	1 volta a settimana
Termometro a scanner, rilevatore di temperatura corporea	All'ingresso della sede	All'arrivo al lavoro

Lista riepilogativa sulle procedure comportamentali:

PORTA D'INGRESSO

All'ingresso deve essere disponibile ed utilizzato prima di iniziare qualunque attività e recarsi nel proprio ufficio, il seguente materiale:

- gel per mani a base alcolica
- mascherina

La persona che accede in sede deve prima cosa disinfettarsi le mani, per evitare che possa manipolare oggetti e superfici prima che arrivi in bagno a lavarsi le mani (es. Maniglie porte).

All'ingresso va inoltre presa la mascherina, che si utilizzerà durante gli spostamenti nell'immobile. Se invece si sta seduti nella postazione di lavoro e si ha garantita l'interdistanza di 2.00 m dal collega, si può evitare di tenerla indossata. Appena ci si alza la si indossa.

LOCALI UFFICI E BAGNI

Prima di prendere posto in scrivania, occorre spruzzare e disinfettare con una salvietta usa e getta, le superfici della propria postazione, comprese maniglie di porta e finestra.

Stessa operazione per l'utilizzo del bagno.

In ogni stanza utilizzata, ci devono essere:

I confezione di salviette usa e getta, I prodotto spray disinfettante (a base di cloro o a base di alcol) ed I confezione di gel disinfettante per mani (da usare in caso di tosse o starnuto: si devono disinfettare subito le mani).

Nel bagno non deve mancare il sapone, le salviette monouso ed il disinfettante per superfici. Il lavaggio accurato delle mani con acqua e sapone equivale alla disinfezione con gel. Dunque il gel (molto costoso) si usa solo non avendo l'acqua a disposizione. Si raccomanda la continua ventilazione di tutti gli ambienti.

Le procedure sopradescritte sono valide anche per i visitatori esterni e per il personale delle pulizie.

La ditta addetta alle pulizie dei locali dovrà far visionare alla sottoscritta il DRV

aziendale per consultazione. Tale Documento dovrà risultare compatibile con le procedure contenute nel presente Protocollo anticontagio.

**RSPP ASSOCIAZIONE ENTI LOCALI
PER LE ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO**

Dott. Ing. Caterina Francavilla



Cagliari, 05/05/2020